

# CORRIERE DELLA SERA

PREZZI D'ABBONAMENTO QUOTIDIANO	ANNO	SEMESTRE	PREZZI D'ABBONAMENTO ANNUALI PERIODICI	ITALIA	ESTERO (S)
ITALIA (1)	Corriere della Sera	L. 42.800	L. 22.200	Domestica del Corriere	L. 20.800
	Corriere ed edizione lunedì	L. 81.800	L. 38.800	Amica	L. 22.200
	Corriere ed informazione	L. 40.800	L. 21.000	Brava	L. 18.000
ESTERO (2)	Corriere della Sera	L. 83.800	L. 43.000	Asstra	L. 10.000
	Corriere ed edizione lunedì	L. 167.800	L. 86.000	Sava	L. 8.000
	Corriere ed informazione	L. 83.800	L. 43.000	Corriere/BOV	L. 22.700
				Corriere de Piccoli	L. 20.700

2010 MILANO		2010 ROMA	
Autosole	400	Autosole	400
Autosole	400	Autosole	400
Autosole	400	Autosole	400

TARIFFE DELLE INSEZIONI PER L'ITALIA (PIÙ IVA 14%)					
A MODULO	tariffe	domestic	post. prest.	post. prest.	Antiquariato
Commerciale nazionale	L. 148.000	L. 170.000	L. 170.000	L. 170.000	Etnici di cronaca
Istituzionale (edizione naz.)	L. 160.000	L. 182.000	L. 182.000	L. 182.000	(Edizione Milano)
Finanziaria (edizione naz.)	L. 170.000	L. 192.000	L. 192.000	L. 192.000	A MILLIMETRO
Ricerca personale (ed. naz.)	L. 180.000	L. 200.000	L. 200.000	L. 200.000	La stampa informale (solo tar.)
Locale (edizione Milano)	L. 118.000	L. 138.000	L. 138.000	L. 138.000	Micrologia (per paragrafi)
Locale (edizione romana)	L. 128.000	L. 148.000	L. 148.000	L. 148.000	Adesioni all'elenco (per paragrafi)
Piccola pubblicità (vedere nella pagina interna)	L. 28.000	L. 31.000	L. 31.000	L. 31.000	Sezioni di lettura a richiesta

## DA OGGI IL CONGRESSO DEL PCI LA SINISTRA E IL «FATTORE K»

Nelle tesi per il congresso del PCI (che si apre oggi), duecento cartelle dense di argomenti, dati analitici e non poca inquietudine, manca tuttavia l'essenza di un fenomeno tanto clamoroso da assumere ormai il valore d'una legge politica. Dovunque nell'Europa occidentale c'è una forza comunista, massima come in Italia o media come in Francia o minore come in Spagna, il ricambio di governo è impossibile poiché la sinistra non raggiunge in nessun caso la maggioranza. Si può dare anche un nome al fenomeno, per esempio è possibile definirlo come il fattore K.

Se comunisti e socialisti si combattono, le forze non bastano al primo dei due. S'è visto in Spagna all'inizio di marzo, quando i centristi di Suarez hanno soverchiato i socialisti di Gonzalez. Se i due partiti si coalizzano, i loro voti non si sommano del tutto perché scade in qualche misura incompensabile. S'è visto in Francia con la sconfitta della sinistra nelle elezioni politiche del '78, anche se i socialisti di Mitterrand e i comunisti di Marchais avevano raggiunto il 55 per cento dei voti nelle municipalità del 1977 e l'hanno raggiunto ancora pochi giorni fa nelle conclusioni: «La sinistra — ha concluso il direttore del Monde, Jacques Flavet — è giudicata degna di governare la città, ma non il Paese».

Alcuni strati decisivi dell'elettorato non se ne fidano. E c'è la democrazia, se non il sistema nel quale i partiti politici devono adattarsi alle condizioni politiche e culturali della società, facendo in modo che la gente possa fidarsi di loro? Se infine i due partiti non si coalizzano ma nemmeno si combattono, come avviene in Italia il 20 giugno 1976 tra i comunisti di Berlinguer e i socialisti di De Martino, egualmente l'elettorato decisivo non se ne fida abbastanza, anche se ha gran voglia di cambiare governo.

Il fattore K, da *Kommunisten* o *Kommunisten*, consiste in questo. I comunisti, senza un'ideologia e una politica estera davvero conformi alle condizioni storiche dell'Europa occidentale, non possono assumere la funzione dell'alternativa di governo legittimata dagli elettori, ma la loro stessa esistenza impedisce che siano i socialisti a rappresentare l'alternativa, come accade invece normalmente in Inghilterra o nelle nazioni scandinave o nella Germania di Bonn.

Dunque finché in Italia, Francia e Spagna la sinistra doppia non saprà concepire altre forme politiche, capaci di superare attraverso concezioni pragmatiche i residui lesinisti degli uni e anarchici degli altri, non ci sarà ricambio di governo per queste nazioni. Allora il sistema politico è bloccato, con gli effetti che si conoscono anzitutto in Italia: impunità del potere, viciosità della morale pubblica, insufficiente canalizzazione politica delle proteste.

Anche la Germania di Bonn, bene inteso, fu per qualche tempo una società politica bloccata, a causa delle radicate diffidenze di vasti ceti verso la socialdemocrazia. Ma la SPD di Brandt riuscì a sbloccare il sistema dei consensi politici, e con esso il monopolio democristiano del potere, in tre tempi successivi. Primo, la solenne revisione ideologica e programmatica del congresso di Bad Godesberg nel 1959. Secondo, un successo elettorale sufficiente per imporre ai democristiani la *Grosse Koalition* come sperimentazione o legittimazione del socialdemocratico al governo nel periodo 1966-'69. Terzo, il governo dell'alternativa tra socialdemocratici e liberali di fronte all'opposizione democristiana dal 1969 in poi.

Invece in Italia, benché le difficoltà di sbloccare il sistema dei consensi politici siano ancora maggiori per un'opposizione che si chiama comunista, il tentativo è stato di gran lunga meno spregiudicato. Primo, nessuna svolta storica paragonabile a Bad Godesberg e nessun impegno solenne che segnasse una data, ma solo dorizzazioni parziali dal 1968 in poi. Secondo, la proposta berlingueriana del «compromesso storico» nel 1973, seguita dai successi elettorali del 1975-76, ma senza ottenere una sperimentazione o legittimazione al governo. Terzo, il logoramento del PCI nella scomoda condizione di non essere al governo né all'opposizione, ma solo responsabile del governo in una maggioranza parlamentare, con la prosperità

## Da domani alle 22 si riprende a volare

Il comitato di lotta dell'Alitalia, quello delle hostess e degli steward «collegati», ha deciso di occupare il ripulitore il 22 di domani. Fin da oggi l'Alitalia è in grado di assicurare la regolarità di tutti i voli, l'Alitalia del 22 per conto suo. La vertenza condotta dal comitato di lotta, comunque, è ben lontana dall'essere risolta: il gruppo ha stabilito condizioni che prevedibilmente non consentiranno accordi per l'immediato futuro.

Ora, con la rottura della maggioranza parlamentare e il ritorno del PCI all'opposizione, la scelta è stata di salvare anzitutto il grosso, la base militante, poi si vedrà. Come Gerardo Chiaromonte ha precisato all'inizio della crisi ministeriale, il PCI ormai si reputa partito di governo anche se va all'opposizione. Infatti, ha replicato qualcuno fra i radicali, ha scelto per ora «il ministero dell'opposizione», giudicandolo il più conveniente. Ma poi? Che può accadere, se anche il PCI recupera una parte dei voti perduti nelle amministrative del '78? Procede sia sul terreno della «democrazia consociativa», quella del compromesso storico, sia sul terreno della «democrazia alternativa», quella che implica la capacità di esprimere una nuova forma politica della sinistra, significa superare comunque il fattore K.

Alberto Ronchey

A pagina 2: articolo di Luigi Bianchi sul XV congresso del PCI

## SEQUESTRATE TRE PERSONE I KILLER SPARANO ALLA VITTIMA

### Assassinato da terroristi a Roma consigliere provinciale della DC

L'attentato contro l'avvocato Italo Schettini è stato rivendicato dalle BR con due telefonate e da Azione rivoluzionaria anarchica - Gli inquirenti però non escludono che il movente possa non essere politico.

ROMA — Tre pallottole calibro nove corte, sparate da mezzo metro di distanza: la prima in fronte, le altre sugli zigomi. Coal è morto Italo Schettini, 58 anni, consigliere democristiano alla provincia, avvocato, amministratore e presidente di numerose società immobiliari. Un uomo discusso, spesso al centro di clamorose vertenze giudiziarie, con molti nemici e molte denunce.

Il delitto è delle otto e quindici minuti. Alle dieci il controllore della Rai riceve la telefonata di un uomo: «Siamo le Brigate rosse. Abbiamo ammazzato noi Schettini». Due ore più tardi squilla il telefono dell'agenzia Anas: «Qui Azione rivoluzionaria anarchica. Rivendichiamo l'omicidio di Schettini». Prima delle 14 la terza chiamata, alla redazione milanese di Repubblica: «Qui Brigate rosse. Abbiamo giustiziato il consigliere provinciale democristiano non rapisce alcuna parola ma il riferimento all'attentato di Roma è evidente. Non resta che attendere il verdetto dei terroristi, l'unica prova sulla matrice dell'agguato. Perché un fatto è certo: per tutta la giornata gli investiga-

tori si sono trovati divisi sulla risposta da dare al quesito: «È veramente un attentato politico?».

Italo Schettini esce di casa in via Giuseppe Vasi 18 al quartiere Nomentano, alle otto meno cinque minuti. Con lui sono la figlia minore Enrichetta di 14 anni e l'autista-uomo di fiducia Sergio Lanfranchi, 38 anni (l'avvocato è sposato con Bice Salvetti, 55 anni e ha un'altra figlia, Chiara di 18). Il programma è questo: raggiungere lo studio di via Ticino 6, prendere alcuni documenti, accompagnare Enrichetta a scuola e poi proseguire con gli appuntamenti di lavoro. In venti minuti, la Fiat 128 di colore blu è davanti al cancello dello studio di Schettini.

La scena ora è vista dall'interno dello stabile, con un flash-back di qualche istante. I quattro terroristi precedono l'avvocato di cui conoscono bene l'abitudine di orari. Vestono soprabiti chiari, sono a viso scoperto, portano occhiali da sole per alterare i lineamenti, impugnano rivoltelle con silenziatori. Nel portone c'è il custode (Domenico Ferrario, 50 anni), che sta lucidando una

vetraia. Lo chiamano e lo colpiscono alla testa con il calcio di una pistola. Poi viene trascinato fino alla guardiola e costretto a rannicchiarsi. Nella guardiola finisce anche la donna delle pulizie, Margherita Gandoli di 71 anni. Stessa sorte per l'autista di Schettini che entra prima dell'avvocato. A controllare i testimoni sono due terroristi.

Gli altri due sono pronti a sparare. E così fanno, senza che Italo Schettini abbia il tempo di rendersene conto. Tre colpi e il consigliere provinciale si acciolla, la braccia aperta e la testa poggiata su un basamento di marmo verde. La fuga è rapida e sicura.

Nessuno sente il rumore dei colpi, attenti dal silenziatore e l'allarme lo danno proprio l'autista e il portiere, con una telefonata dallo studio legale dove sono la segretaria del consigliere, Leda Bellini, e l'avvocato Lucio Militeri, aiuto di Schettini. In pochi minuti la zona è circondata dai carabinieri, ma dei terroristi nessuna traccia. Poi le telefonate anonime alla Rai e ai giornali, e comincia il lavoro del magistrato, il sostituto Domenico Sica, lo stesso

## Perché si è rotta la maschera feroce di Amin

Il regime di Amin sembra ormai alla fine. Le truppe del Fronte nazionale di liberazione si trovano a 20 chilometri da Kampala e l'hanno conquistato. Mentre il governo sgombrato ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'ONU, il presidente Idi Amin sarebbe in procinto di abbandonare la capitale protetto dalle truppe libiche. (Altre notizie a pagina 5)

Il regime di Amin sembra ormai alla fine. Le truppe del Fronte nazionale di liberazione si trovano a 20 chilometri da Kampala e l'hanno conquistato. Mentre il governo sgombrato ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'ONU, il presidente Idi Amin sarebbe in procinto di abbandonare la capitale protetto dalle truppe libiche. (Altre notizie a pagina 5)

Il regime di Amin sembra ormai alla fine. Le truppe del Fronte nazionale di liberazione si trovano a 20 chilometri da Kampala e l'hanno conquistato. Mentre il governo sgombrato ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'ONU, il presidente Idi Amin sarebbe in procinto di abbandonare la capitale protetto dalle truppe libiche. (Altre notizie a pagina 5)

## Andreotti presenta il governo, Craxi propone nuove consultazioni sul caso Banca d'Italia scontro fra Parlamento e magistratura

Il presidente del Consiglio nel suo discorso alla Camera ha respinto i voti di Democrazia Nazionale: difficilmente potrà avere la fiducia.

ROMA — Il presidente del Consiglio, Andreotti, ha presentato ieri sera alla Camera, prima al Senato e poi a Montecitorio, il suo quinto governo, un triplicato DC-PSDI-PRI, destinato quasi certamente a non raccogliere i necessari consensi. Andreotti tuttavia ha pronunciato un discorso programmatico ampio (sessantotto cartelle dattiloscritte) come se il suo governo fosse destinato a durare. Ha preso le distanze da un efficace controllo dell'imputato nella eventualità di una scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva. Si rende poi necessario introdurre alcune modificazioni alla legge delega per il nuovo codice di procedura penale per renderlo meglio adeguato.

Il governo farà quanto altro è necessario considerare le «eccezionali esigenze di questi tempi». Tomasi ha ricordato Andreotti «purtroppo macchiata da troppo sangue di giustizia».

Rosario Manfellotto

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA TERZA COLONNA

## L'ispirazione di La Malfa nel programma economico

ROMA — I mesi che immediatamente si attendono «sono quelli decisivi affinché la conciliazione fra crescita del reddito e ritorno alla stabilità dei prezzi possa realizzarsi: non è difficile ritrovare i preoccupanti ammonimenti di Ugo La Malfa nella parte dedicata alla politica economica del discorso programmatico letto ieri alla Camera dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

La Malfa, come ha ricordato lo stesso Andreotti, ha collaborato in prima persona alla stesura del programma di governo, sino a poche ore prima della improvvisa morte malata. I concetti fatti propri dal programma di governo sono in un certo senso, il «testamento» politico immediato di politica economica del leader scomparso.

Il futuro economico del paese — è quello a cui si riferisce la Malfa — è ancora tutt'altro che sicuro. Nel programma si parla chiaro: «È evidente — ha detto Andreotti — che una ripresa delle pressioni inflazionistiche del governo, con la collabora-

## Visita a sorpresa degli inquirenti negli uffici dell'IMI - Si ipotizza, per il governatore dell'istituto di emissione, l'arresto di peculato - Oggi e domani decisioni sulla scarcerazione di Sarcinelli

ROMA — Lo scontro tra due poteri dello Stato sul caso Banca d'Italia — si è fatto più acceso. Da un lato il governo e il Parlamento difendono l'operato del vertice dell'istituto di emissione, dall'altro la magistratura, solida e compatta, non mostra di lasciarsi intimidire. L'inchiesta va avanti e si annunciano nuovi clamorosi sviluppi. Un improvviso blitz degli inquirenti negli uffici dell'Istituto Mobiliare Italiano lascia intendere che la posizione di Paolo Baffi rischia di aggravarsi da un giorno all'altro.

In questa fase delle indagini, la visita del magistrato negli uffici dell'IMI non si spiega se non con l'intenzione di verificare la regolarità dei finanziamenti consentiti alla SIR di Baffi dal massimo istituto di credito industriale quando l'attuale governatore della Banca d'Italia faceva parte del consiglio di amministrazione.

Il segreto istruttorio non consente alcuna certezza, ma negli ambienti giudiziari si dà per scontato un ampliamento dell'indagine su questo punto.

Roberto Martinelli

Paolo Menghini

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA TERZA COLONNA

## I partiti solidali con Baffi

ROMA — Il governo e la larga maggioranza delle forze politiche hanno convenzionalmente in questi giorni formalizzato la solidarietà esplicita ripulitrice nei giorni scorsi nei confronti del governatore e degli altri componenti del direttorio della Banca d'Italia, al centro dell'inchiesta giudiziaria promossa dai giudici romani Tuffetti e Altobelli.

Ha malinteso il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi ha rifiutato il comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR) in quanto sede di ispirazione politica. In quali il suo ruolo di bilancio, di cui Pandolfi è stato concordato un comunicato di pieno appoggio all'operato della Banca d'Italia. In tale materia il governo è rappresentato pienamente dal CICR, tanto è vero che il presidente del Consiglio Andreotti non ha ritenuto di dover fare cenno esplicito alla vicenda della Banca d'Italia nel suo discorso alla Camera. Ha però, peraltro, illustrato le conclusioni del CICR alla commissione finanziaria e Tesoro della Camera, i rappresentanti di commissione della DC, PCI, PSI, PRI, PSDI, PLI e degli indipendenti di sinistra, dopo aver ascoltato la relazione di Pandolfi, hanno concordato una presa di posizione comune a favore della Banca d'Italia.

Il documento dei partiti e, soprattutto, la delibera del CICR aprono obiettivamente la via a un confronto tra il potere giudiziario e il potere legislativo alla Camera — potrà essere superato soltanto se da una parte e dall'altra si eviteranno mosse inopportune e ulteriori interventi traumatici. Ieri alla Banca d'Italia, comunque, l'atmosfera era più serena. Per il momento le minacciate dimissioni del direttore dell'istituto non si concretizzeranno anche se il vicedirettore generale Sarcinelli è ancora detenuto.

La delibera del CICR — accolta con soddisfazione alla Banca d'Italia — parte da due premesse: è cioè che: «Dagli elementi in possesso rispetto a chi addossa i costi di gestione e al vicedirettore generale della Banca d'Italia, Sarcinelli, è emerso che, in quanto a collaborazione con la giustizia nel quadro delle indagini giudiziarie sui CIN (Credito Industriale Sardo) e da altri istituti di credito».

Demetrio De Stefano

CONTINUA IN SECONDA PAGINA NELLA TERZA COLONNA

## CADUTI I LABORISTI, ELEZIONI IN INGHILTERRA CON PROBABILE VITTORIA DEI CONSERVATORI

### Margaret Thatcher può diventare il 3 maggio la prima donna capo di un governo occidentale

La notizia è stata annunciata dal nostro corrispondente LONDRA — Le manovre di ingegneria parlamentare a Westminster sono terminate. Dopo il lungo periodo di qualificazione di quest'epoca del fallimento dell'alleanza fra liberali e laburisti, il governo minoritario di Callaghan è caduto, nella notte fra mercoledì e giovedì. Ieri il primo ministro si è recato dalla regina, che secondo la costituzione britannica è capo dello Stato, e come stabilito la prassi si è dimesso, annunciando l'apertura dei comizi elettorali.

Le elezioni — anticipate di sei mesi rispetto alla scadenza naturale della legislatura — si terranno il 3 maggio e non sarà quindi possibile abbinarle alle elezioni europee, fissate per il 7 giugno. La mozione contro Callaghan, presentata dai nazionalisti scozzesi e alla quale si sono associati i conservatori, è stata approvata con 311 voti contro 310. È la seconda volta, nel XX secolo, che un governo in Gran Bretagna, cadde in seguito a un voto di sfiducia.

Le previsioni, quasi unanimi, dicono che dopo le elezioni di maggio la leader dei conservatori Margaret Thatcher (53 anni, figlia di un droghiere di provincia, laureata in chimica e avvocatessa fiscalista) diventerà primo ministro: la prima donna capo di governo non soltanto in Europa ma nel mondo occidentale, anche se nella sua probabile affermazione sarà difficile vedere un successo femminista. Con la carica che deriva dalla vicinanza del potere, ad ogni modo, la signora Thatcher ha dichiarato che le prospettive di vittoria a suo parere «sono cinquanta su cinquanta».

Che cosa cambierà in Inghilterra e nell'Europa con l'avvento delle *ladies*? A parte il limite di età, il partito conservatore di Thatcher è un partito di rivendicazioni salariali. Questo non significa che, sotto un ipotetico governo Thatcher, l'asse politico a Londra debba rimanere immutato. Al contrario, si attende un sensibile cambiamento di indirizzo verso posizioni più a destra come facciata, ma con poche differenze sostanziali.

C'è da dire in particolare sul piano sindacale. La politica dei redditi laburisti — «negotiated» dalle Trade Unions prima e quindi abbandonata, con Margaret Thatcher diventerebbe una promessa di libera contrattazione collettiva (che è quanto i sindacati vogliono) associata ad iniziative di riforma miranti a disciplinare gli scioperi e il vastissimo potere delle centrali sindacali (che è quanto i sindacati non vogliono). E però indicativo che la stessa Thatcher non escluda la politica dei redditi come strumento di emergenza.

Nonostante la sostanziale continuità di indirizzi, all'esterno si profila tuttavia un pericolo: quello che l'eventuale successo di Margaret Thatcher venga strumentalizzato da quei partiti e da quelle forze economiche, che nel resto dell'Europa manovrano a favore del «rifiuto». In effetti, la «svolta a destra» inglese sarebbe tale solo in misura limitata. In campo internazionale, sono i conservatori al governo, Londra seguirebbe una politica meno rigorosa verso Mosca e più flessibile nei confronti del suo tradizionale alleato, e prenderebbe le distanze da una certa concezione del dialogo Est-Ovest; nell'Africa australe favorirebbe una soluzione interna moderata in Rhodesia; nella OCEC attenuerebbe l'ostrosità di Wilson e Callaghan per blandire la sinistra antieuropea.

Sarebbe però ingenuo pensare che una Gran Bretagna conservatrice, domani, decidesse di investire vaste energie politiche nel federalismo e nell'integrazione. L'Europa unita a cui guarda Margaret Thatcher sembra piuttosto un modo di salgo, dove ciascun Paese segue armoniosamente la via degli sviluppi, paralleli ma separati.

Renzo Cianfanelli

## Domani il «Corriere Illustrato»

Domani, come ogni sabato, il «Corriere della Sera» e il «Corriere Illustrato» saranno in vendita di primo mattino alle 8.00. La vendita del «Corriere Illustrato» è gratuita in tutta la Penisola Italiana. Nel numero di questo settimana, in tutto, abbiamo 160 pagine di notizie e immagini. In questo numero, abbiamo 160 pagine di notizie e immagini. In questo numero, abbiamo 160 pagine di notizie e immagini.

STRETTAMENTE PERSONALE

di Enzo Biagi

Il baccalà di Garibaldi

Il settimanale Conero ha fatto una inchiesta interrogando più di seimila cittadini...

Il fondatore dell'impresa, Giuseppe Saragat, ma la mamma si era dimenticata di dirgli che bisogna evitare le cattive compagnie...

Da che nasce questa avversione per l'onorevole? Oltre al generico astio per l'autorità, che va dal detto «Piove, governo ladro»...

Essa meraviglia per il fatto che anche la mia categoria ha un certo rilievo nella corsa al disprezzo...

Il signor Rossi è un po' come Andy, il muto eroe dell'Alma Domenica: assiste, ma non decide...

Così abbiamo letto certe indagini sensazionali che lasciavano intravedere il delirio, qualcosa di mezzo tra la «realità romanizzata»...

Erano due signori rispettabili, e li hanno cacciati via, per far posto a Preti, reduce dai memorabili successi alle finanze...

Collegi, dobbiamo migliorare. Per questo vi segnaliamo un'intervista di Maria Antonietta Macciocchi...

È entrato anche Aristotele, ma l'hanno confuso con quello di Reggio Emilia: il sottosegretario Evangelisti aveva scritto, si parla di un poeta, e credeva che fosse ancora vivo...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Forse è ora di far sapere al galantuomo Zaccagnini che l'onestà è molto, ma non tutto: Benigno è integro, modesto, incontaminato...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Che cosa pensa di combinare coi socialdemocratici? Confonde forse i soci coi clienti. Si presentano, puntuali, al banco del potere...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

LA QUINDICESIMA ASSEMBLEA DEL PCI DA QUESTA MATTINA ALL'EUR I comunisti decidono nel congresso la loro linea per il dopo-elezioni

ROMA — In un momento in cui tutto è tornato in discussione, il governo non ha più una maggioranza e ci si avvia verso l'anticipo delle elezioni...

nesso con il primo, riguarda i rapporti esterni, in particolare con la DC e i socialisti. E anche questi da rivedere sulla base di un'esperienza concreta...

di scontro e di rottura. Una formula che mobiliti il partito, lo impegni in un confronto continuo e gli consenta di puntare al recupero...

La formula - partito di lotta e di governo - lanciata al momento dell'avvio, è rimasta poco più che uno slogan...

Non gli è riuscito a fare passi avanti. Basti pensare al tempo, non lontano, in cui il rifiutavano gli incontri collegiali per non sedersi accanto ai comunisti...

Si tratta non tanto di opinioni divergenti, quanto piuttosto di differenti valutazioni dei pericoli che il PCI potrebbe correre...

Luigi Bianchi

Andreotti alle Camere Programma economico

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA. Andreotti, in un'assemblea di Strasburgo, rappresentano davvero uno storico appuntamento...

Ma il paese - non può rinunciare all'obiettivo del contenimento del tasso di inflazione e ha bisogno, come primaria esigenza, che la ripresa produttiva sia sostenuta in regime di stabilità...

rest più necessari della nuova condizione economica che si è sviluppata: se il sistema tributario renderà quanto è previsto nel piano anche con una più incisiva lotta all'evasione...

D. D. S.

Aspro scontro sul caso Banca d'Italia

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA. coledi, non hanno quindi disappoiato i dubbi e le incertezze sul comportamento dei massimi dirigenti della Banca d'Italia...

La sussistenza di reati penalmente perseguibili, in fondo il destino di Baroni e Sarcinelli si gioca proprio sulle diverse interpretazioni dell'obbligo di segnalare al magistrato eventuali irregolarità...

per la completezza degli accertamenti. L'emissione di un provvedimento coercitivo è stata ritenuta opportuna dal giudice istruttore...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Demetrio De Stefano

Amin

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Amin sospettava di ostilità contro il suo regime. Duecentocinquanta di questi soldati furono portati in camion in un ranch e lì uccisi tutti quanti...

Gran parte della classe dirigente ugandese o è fuggita all'estero oppure è stata sterminata. Evocando queste storie tragiche fino all'incredibilità della tirannide ugandese...

Si diceva che i diritti umani non premono a nessuno. Non premono certo all'Unione Sovietica che è stata l'arga di tutti i materiali in cambio dell'assistenza politica ad Amin...

In nome dell'Islam, Amin ha avuto la solidarietà dei palestinesi; in nome dell'anti-imperialismo, quella dei cubani. Eppure se c'è un caso in cui la teoria della sovranità limitata poteva essere applicata...

I nemici di Amin dicono che è un fascista; i sostenitori che è un nazionalista. In realtà Amin non ha niente a che fare con il fascismo e con il nazionalismo. Siamo molto più in basso, del tutto fuori di queste due realtà politiche del mondo moderno...

Da dove vengono le medaglie che regiano il petto di Amin, le insegne dell'ordine di Karamuna che continua a portare nonostante abbia dichiarato che bisognerebbe fare un monumento a Hitler...

«Tanto preme, si osserva che il controllo sulla legittimità di ogni provvedimento prosegue il testo ufficiale - sulla libertà personale è sempre possibile, non con generiche manifestazioni di solidarietà ovvero, e peggio, con minacce di sciopero o campagne intimidatorie...

«Lo stesso provvedimento limitativo - continua il documento - non è l'ultimo principio costituzionale dell'assunzione di elementi di prova al riparo da qualsiasi possibilità di inquinamento...

Un buon redattore, intima la lezione, deve parlare inglese, e se è possibile, leggere lo spagnolo e il tedesco...

Roberto Martinelli

CORRIERE DELLA SERA fondata nel 1878 Direttore responsabile FRANCO DI BELLA Vice Direttore Giuseppe Barbattini Amisodi

Una vicenda umana inimitabile. PIERO CHIARA. Una biografia che è più attraente di un romanzo...

IMPORTANTE GRUPPO COMMERCIALE E INDUSTRIALE ricerca per propria consociata negli Stati Uniti RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

MARIO LUZI Tutta l'opera poetica. 2 volumi, 528 pagine, 6000 lire. Garzanti

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO in grado di assolvere in maniera autonoma e responsabile le seguenti funzioni: gestione finanziaria, amministrazione del magazzino...

Son-ogno Mai amare uno straniero. New York, gli anni della recessione. Franco Kiano nasce e cresce in una delle quartieri più poveri e miserabili...

Harold Robbins 200 milioni di copie vendute: uno degli scrittori più letti del mondo. Bestseller